

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LA CASSA - VARIANTE N. 5 AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 20 DEL 23/06/2011 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione del Presidente.

Premesso che per il Comune di La Cassa:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 51-10774 del 21/01/1987 e, successivamente, modificato con una Variante Strutturale, approvata con Deliberazione G. R. n. 20-27148 del 29/04/1999;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 46 del 18/12/2003, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 4 al P.R.G.C., ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, sul quale la Provincia ha espresso giudizio di compatibilità condizionata con Deliberazione n. 36-12779-2005 in data 25/01/2005; la Variante Strutturale n. 4 è stata, successivamente, revocata con D.C.C. n. 41 del 29/11/2005;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 43 del 21/12/2006, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 5 al P.R.G.C. e con D.C.C. n. 6 del 27/02/2008 il Progetto Definitivo della stessa;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 35 del 30/09/08, il Progetto Preliminare della Variante "in itinere" al Progetto Definitivo di Variante Generale n. 5 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77; revocata con D.C.C. n. 19 del 20/04/2009, in quanto ritenuta da Provincia e Regione, non conforme alla procedura prevista dalla Circolare 16/URE/1989 per l'adozione di modifiche a strumenti non ancora approvati dalla Regione;
- ha contestualmente adottato, con deliberazione C.C. n. 19 del 20/04/2009, il Progetto Preliminare di Variante "in itinere" al Progetto Definitivo di Variante Generale n. 5 al P.R.G.C., sensi dell'art. 15 comma 3 e 5 L.R. n. 56/77, relativo all'adeguamento ai criteri in materia di commercio, alla reiterazione del vincolo all'esproprio su alcune aree a servizi e alla correzione di errori materiale;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 20 del 23 giugno 2011, ai sensi del comma 15, dell'articolo 15, L.R. 56/77, le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte, con nota 319494/DB0817/PPU del 30/07/2010 alla Variante n. 5 al P.R.G.C., aggiornando la documentazione; ha trasmesso la citata documentazione, modificata, alla Provincia in data 9/07/2011 (pervenuta il 13/07/2011), per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento; (Prat. 009/2011)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 867 abitanti al 1971, 936 abitanti al 1981, 1.056 abitanti al 1991 e 1.326 abitanti al 2001, dato che evidenzia, nell'ultimo decennio, un consistente incremento demografico;
- superficie territoriale di 1.209 ettari, dei quali 37 di pianura, 842 di collina e 331 ettari di montagna; la conformazione fisico-morfologica evidenzia un paesaggio collinare con modesta acclività (83% del territorio comunale presenta pendenze inferiori al 20%); per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 215 ettari ricadono in Classe II[^]; è altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 765 ettari, che costituisce il 63% dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "Comunità Montana Val Ceronda e Casternone", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento

sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub-ambito;

- insediamenti residenziali: il P.T.C. lo inserisce, all'art. 9.2.2 delle N.d.A. nel sistema di diffusione urbana "*Torino Ovest*";
- insediamenti produttivi: il P.T.C., all'articolo 10.3 delle N.d.A., lo individua come appartenente all'*ambito produttivo marginale* denominato "*Bacino di San Gillio*";
- fa parte del "*Patto Territoriale della Stura*" (insieme ad altri 32 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 18 e n. 181; è interessato da un progetto in fase di studio con individuazione di nuova sede tra la S.S. n. 24 e la S.P. n. 1 e dal progetto, *da studiare*, delle bretelle trasversali di collegamento della c.d. variante di La Cassa e di potenziamento della S.P. n. 181;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Ceronda, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è attraversato dalle acque pubbliche del Rio Bal e del Rio Rissalto;
- tutela ambientale:
 - una porzione di 766 ettari del territorio comunale è interessata dal Parco Regionale "*La Mandria*";
 - una porzione di 442 ettari è interessata dal Biotopo Comunitario - Direttiva CEE 92/43 - BC 10041 "*La Cassa*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che, nello specifico, la documentazione trasmessa recepisce i contenuti della nota di osservazioni, prot. n. 31949/DB0817/PPU dei competenti Uffici regionali, avanzate in seguito all'esame degli atti della Variante n. 5 al Piano e propone tra l'altro:

- lo stralcio di numerose aree a destinazione residenziale e la contestuale riduzione della capacità insediativa di 180 abitanti, concorrendo a ridurre tra l'altro il consumo di suolo, in coerenza con il dettato del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale;
- l'individuazione delle aree a servizi, assegnando loro la corretta collocazione e attribuzione di standard urbanistico;
- la revisione della documentazione geologica, a seguito dei rilievi avanzati da parte dell'A.R.P.A. e della classificazione acustica;
- l'inserimento della fascia di rispetto della "Pedemontana" prevista dal P.T.C. e del raccordo con la S.P. per Givoletto;

In sede di controdeduzione, sono state inoltre inserite le seguenti variazioni:

- modifica della fascia di rispetto della linea elettrica ad alta tensione in conformità allo spostamento della linea stessa, finalizzata a non interferire con l'area della scuola materna di Frazione Trucco;
- a seguito di incontro avvenuto con gli uffici della Provincia, (marzo 2011), si riporta la dimensione della fascia di rispetto della viabilità provinciale da 10 m a 5 m all'interno del centro abitato, come già, peraltro, presente sul Piano vigente e come previsto dal Codice della Strada;
- in assenza di articoli descrittivi delle caratteristiche e delle modalità di intervento nelle

aree "Ara v" - aree agricole di rispetto ambientale in zona Preparco e soggette a vincolo geologico - sono inseriti gli articoli n. 65 bis e ter;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2" ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

- 1. che**, in merito alla Variante n. 5 del P.R.G.C. (ai sensi del comma 6, art. 15 L.R. n. 56/77), adottata dal Comune di La Cassa, con deliberazione C.C. n. 20 del 23 giugno 2011, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21 agosto 2003; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
- 2. di dare atto che**, rispetto alla suddetta Variante n. 5 del P.R.G.C. di controdeduzioni alle osservazioni formulate con nota 319494/DB0817/PPU del 30/07/2010 dalla Regione Piemonte, non vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** al Comune di La Cassa e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.